

REGNO UNITO**L'emendamento del Governo al *Crime and Policing Bill* relativo all'introduzione di un reato per la tutela delle abitazioni private di titolari di cariche pubbliche dalle manifestazioni di protesta**

07/11/2025

Il Governo del Regno Unito ha presentato un emendamento al *Crime and Policing Bill*. Il *Bill* (sui cui contenuti si v. la [precedente segnalazione](#)), ha superato il vaglio della *House of Commons* ed è **attualmente** all'esame della *House of Lords*.

L'emendamento mira a limitare le manifestazioni di protesta nei pressi delle abitazioni private dei titolari di cariche pubbliche (*public office-holder*), ivi inclusi i membri del Parlamento. A tal fine, si propone, tra l'altro, l'introduzione di una nuova figura di reato (*offence*), punibile con la reclusione fino a sei mesi, una multa o entrambe. La modifica proposta interviene sul testo del *Criminal Justice and Police Act 2001*, in cui verrebbe introdotta una nuova *section 42B* (rubricata "*Offence of making representations etc to public office-holder in their home*").

Il nuovo reato si configurerebbe quando un individuo si trovi all'esterno o nelle immediate vicinanze di un immobile utilizzato da un *public office-holder* quale dimora, purché non si tratti di una residenza ufficiale, e la sua presenza sia finalizzata a uno scopo illecito determinato dalla legge. Tale scopo consiste, da un lato, nel rappresentare al titolare della carica pubblica richieste o pressioni volte a influenzarne l'operato istituzionale, sia in relazione ad atti futuri sia a condotte pregresse. Dall'altro lato, integra la fattispecie anche la finalità di persuadere l'esponente pubblico a compiere o a omettere comportamenti non connessi all'esercizio delle sue funzioni, ossia riguardanti la sua sfera personale, indipendentemente dal fatto tali atti o omissioni siano dovuti, consentiti o vietati.

L'emendamento prevede altresì una specifica difesa soggettiva: l'agente può essere esonerato da responsabilità se dimostra di non essere a conoscenza del fatto che l'immobile fosse adibito a dimora del *public office-holder*. È sufficiente che si adducano elementi idonei a sollevare un ragionevole dubbio; qualora l'accusa non sia in grado di superare tale dubbio oltre ogni ragionevole evidenza, l'esimente opera, per espressa previsione legislativa, in suo favore.

Il legislatore fornisce una definizione ampia di *public office-holder*, che include, tra gli altri, membri del Governo e del Parlamento centrale, membri del Governo e del Parlamento gallese, consiglieri locali, sindaci eletti a suffragio diretto, fra cui il *Mayor of London*, *police* e *crime commissioners* e, in relazione ad alcune cariche, anche i candidati.

Va sottolineato che l'emendamento incide su un ambito già particolarmente delicato e controverso del *Bill*, ossia la disciplina del diritto di manifestazione. Su tale aspetto si era, tra l'altro, soffermato il Commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa nella recente lettera inviata al *Secretary of State for the Home Department* del Regno Unito (di tale sviluppo e del

contenuto della lettera si era dato conto in una [recente segnalazione](#)). In quell'occasione, il Commissario aveva espresso preoccupazione in relazione alla compatibilità del *Bill* con i principi di legalità e proporzionalità, concentrandosi in particolare sul reato, previsto dalla *section 118* del *Bill*, volto a perseguire chiunque, in occasione di manifestazioni, copre il proprio volto in aree designate dalla polizia. Secondo il Commissario, la formulazione ampia e indifferenziata di tale disposizione appare in contrasto con gli *standard* internazionali e, in particolare, con le [ODIHR/Venice Commission Guidelines on Peaceful Assembly](#).

Gli emendamenti presentati dal Governo, ivi incluso quello oggetto della presente segnalazione, sono consultabili *online* a questo [link](#). A questo [link](#) è consultabile la precedente segnalazione sul *Crime and Policing Bill*, mentre a questo [link](#) è possibile accedere alla segnalazione sulla lettera inviata dal Commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa al *Secretary of State for the Home Department*.

Raffaele Felicetti